RACCONTA L'EUROPA ALL'EUROPA EDUCATIONAL KIT

Albania

libri

film

musica

Osservatorio balcani e caucaso

Il progetto "Racconta l'Europa all'Europa" è cofinanziato dall'Unione Europea

LIBRI

Il paese dove non si muore mai

Ornela Vorpsi

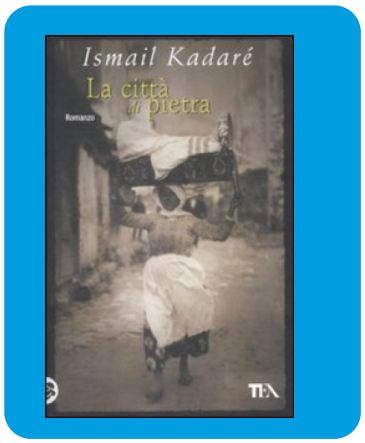
Einaudi, 2005

È il paese dove non si muore mai. Fortificati da interminabili ore passate a tavola, annaffiati dal raki, disinfettati dal peperoncino delle immancabili olive untuose, qui i corpi raggiungono una robustezza che sfida tutte le prove. Siamo in Albania, qui non si scherza. Una bambina intelligente e curiosa e la sua scoperta del mondo.

La città di pietra

Ismail Kadaré

Tea, 2008



In una città così non è facile essere bambini. Una città antica e di pietra. Capace di provocare dolori, ferite e piaghe, perché al contatto può essere rude e fredda, come la pietra, come la guerra. Sullo sfondo, la tragedia del secondo conflitto mondiale e un folto gruppo di personaggi stravaganti e indimenticabili che accompagna il bambino protagonista nel suo cammino. Ismail Kadaré, tra i più grandi scrittori albanesi contemporanei, ambienta questo suo romanzo nella sua città natale, Argirocastro.

Rosso come una sposa

Anilda Ibrahimi

Einaudi, 2008

In questo libro c'è l'allegria della vita che corre. Ci sono quattro generazioni che si passano il testimone a modo loro. Ci sono le storie di quattro donne, e quelle di tanti altri, intrecciate sul filo di una memoria commossa, epica in modo naturale. E dietro a tutto c'è l'Albania che cambia, dagli anni di re Zog alla fine del comunismo: la guerra e il sangue, gli amori e i tradimenti, i sogni e le delusioni di un Paese «chiuso come un negozio a ferragosto».

FILM

Lettere al vento

regia di Edmond Budina, 2002

Niko ha cinquant'anni e vive in Albania. È disoccupato e, per sopravvivere, può contare solo sui soldi che gli invia il figlio Mikel, emigrato in Italia per lavoro. Anche se il denaro continua ad arrivare puntualmente, ad un certo punto il ragazzo smette di rispondere alle sue lettere e Niko ne perde le tracce. In paese qualcuno sa, ma nessuno vuol parlare. L'uomo decide di partire per Torino e scoprire da solo cosa è accaduto al figlio.

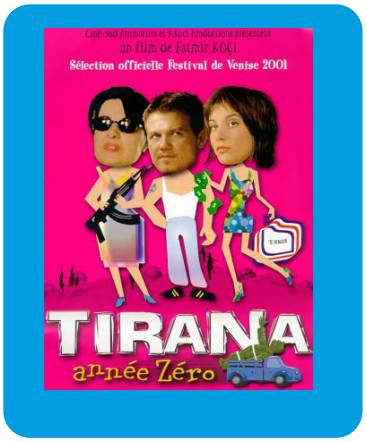
Slogans (Titolo orginale: Slogans)

regia di Gjergj Xhuvani, 2001

Andrea, docente di biologia arrivato da poco da Tirana, inizia a insegnare in un remoto villaggio albanese tra le montagne. Scopre ben presto che il principale compito del preside è quello di incaricare gli alunni di ogni classe di scrivere slogan politici sui fianchi della montagna, come “Lasciateci tenere alto il nostro spirito rivoluzionario” e “L’imperialismo americano è una tigre di carta”. Questi slogan erano la realtà di un tempo in cui propaganda politica e pressione ideologica erano onnipresenti e al servizio del regime dittatoriale di Enver Hoxha. Primo premio al Tokyo Festival e Premio per i giovani talenti a Cannes.

Tirana anno zero (Titolo originale: Tirana Year Zero)

regia di Fatmir Koçi, 2001



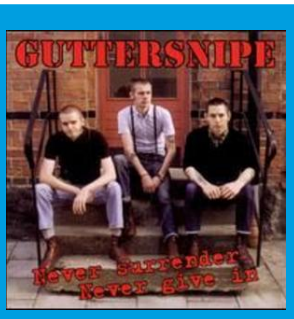
Nel 1997, a Tirana, dopo i grandi disordini causati dal crollo delle finanziarie fraudolente, il giovane Niku vive col padre malato di cuore e l'incantevole madre. Niku è un ragazzo sensibile in cerca di lavoro ed è fidanzato con Klara con cui vorrebbe costruirsi una vita. Klara, dal canto suo, è persuasa che loro unica speranza sia quella di emigrare. Così fugge clandestinamente dal Paese e si rifugia a Parigi, in casa di Tare, un vecchio amico di Niku. Rimasto solo in patria il giovane sente crescere dentro di sé, giorno dopo giorno, l'inquietudine e la depressione. Sentimenti che si acuiscono dopo la morte del

padre. Klara torna a cercarlo e i due si rendono conto che il loro amore è possibile solo nel loro Paese. Premio “Golden Alexander” all’International Film Festival di Salonicco.

MUSICA

Guttersnipe

Brano consigliato: Nazi Bastard http://www.youtube.com/watch?v=duOXrBPXW-M



Prima del 1990 il rock in Albania era proibito. Chi amava questo genere doveva affidarsi all'ascolto clandestino di radio in perenne conflitto con il regime. Fra i precursori del genere c'è Bojken Lako, oggi divenuto un'icona, sempre più contaminata dal pop e da tentazioni mainstrem. Completamente disallineati furono, invece, i Guttersnipe, storica band punk di Tirana, provocatrice, con titoli a dir poco evocativi come *Nazi Bastard*. Oggi si sono quasi completamente perse le loro tracce, ma su You Tube sono ancora rintracciabili alcune canzoni, chitarre taglienti, ritmi indiavolati tipici dell'epopea post Sex Pistols. Si può ascoltare qualcosa anche su *The Call For The Lost Scenes!* Vol.1, disco uscito nel 1997. Il chitarrista Eduard Dashi è l'unico membro della band a essere rimasto nel Paese di origine.

Inva Mula

Brano consigliato: Diva Dance http://youtu.be/4I-6SWugUsk

L’opera lirica albanese non può prescindere da una delle figure più carismatiche del genere: Inva Mula. Nasce nel 1963 a Tirana. Viene notata dal grande pubblico con la vittoria del premio Cantante d’Albania nel 1987, il trionfo alla George Enescu Competition nel 1988 e alla Butterfly Competition nel 1992. Placido Domingo la onora a Parigi nel 1993. Parte per un lungo tour che la vede esibirsi a Bruxelles, Monaco e Oslo. Nel 1997 canta per *The Fifth Element* (Il quinto elemento), celebre film di Luc Besson, innamorato di Maria Callas. È in Italia nel 2001, alla Scala per il Falstaff e all’Arena di Verona per Rigoletto. Nel 2007 è Violetta per La Traviata che presenta a Toronto, Tokyo e Bilbao. Oggi vive a Parigi con il marito e il figlio.

Vaçe Zela

Brano consigliato: Lemza http://www.youtube.com/watch?v=KHpTHb1Ag_U

Storica voce dell'universo musicale albanese, Vaçe Zela nasce a Lushnje nel 1939. A dieci anni si fa notare da un insegnante che la sprona a dedicarsi alla musica. Si appassiona alle canzoni folk del Myzeque, regione occidentale dell'Albania caratterizzata da una ricca tradizione musicale. Ottiene buoni risultati anche con la pittura e il teatro. La svolta, nel 1962, con il trionfo al Festival i Këngës: è la prima artista a vincere l'importante premio (che conquisterà altre undici volte) con una canzone albanese. Col passare degli anni il suo nome conquista ogni angolo dell'Albania, arrivando a superare i confini della nazione. Fra i suoi brani più significativi spiccano *Lemza*, *Djaloshi dhe shiu* e *Mesnatë*.

Per saperne di più visita la pagina

http://www.balcanicaucaso.org/aree/Albania

Osservatorio Balcani e Caucaso (OBC)

Osservatorio Balcani e Caucaso (OBC) è un media elettronico e un centro studi che esplora le trasformazioni sociali e politiche nel sud-est Europa, in Turchia e nel Caucaso. Si occupa di 26 paesi e regioni, di cui sette sono già membri dell'Unione Europea, altri sei hanno intrapreso il percorso di integrazione e una buona parte è l'Europa post-sovietica oggi coinvolta nella politica di vicinato di Bruxelles.

Attraverso l'interazione tra un gruppo di lavoro con sede a Rovereto e una rete di oltre 50 corrispondenti e collaboratori locali produce informazione, analisi e ricerca pubblicati quotidianamente sul portale www.balcanicaucaso.org, visitato da oltre 120mila lettori ogni mese: docenti e ricercatori; giornalisti; studenti; diplomatici; funzionari di enti locali, regionali e nazionali; policy makers; volontari e professionisti della solidarietà internazionale; operatori economici; cittadini delle diaspore del sud-est Europa e del Caucaso; turisti e viaggiatori; semplici curiosi.

Accanto al lavoro di informazione della testata giornalistica online, OBC promuove attività di divulgazione e formazione. Tra queste rientrano la produzione di documentari e materiali multimediali, la realizzazione di supporti didattici e di docenze, l'organizzazione e la partecipazione a eventi pubblici.

OBC sfrutta le potenzialità del multimedia, utilizza tecnologia opensource ed è presente sui principali social network.

Osservatorio Balcani e Caucaso è anche su:
http://www.facebook.com/BalcaniCaucaso
http://twitter.com/balcanicaucaso
http://www.youtube.com/osservatorio

Promotori

Fondazione Opera Campana dei Caduti

Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani

Enti finanziatori

Provincia autonoma di Trento

Ministero degli Affari Esteri

Comune di Rovereto

Unione Europea